

Non sono i greci a causare problemi, ma i vescovi che riconoscono lo scisma

di Inna Onishchenko

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 17 febbraio 2022



Il metropolita Leonid. Foto: canale Telegram ufficiale del metropolita

Il metropolita Leonid di Klin ha affermato che la Chiesa ortodossa russa ha grandi disaccordi con i vescovi delle Chiese che hanno riconosciuto la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina".

L'esarca della Chiesa ortodossa russa in Africa ha rilasciato alla Scuola russa per esperti un'ampia intervista, in cui ha fornito un'argomentazione dettagliata e ragionata sull'importanza delle azioni della Chiesa ortodossa russa sul territorio del continente africano. In particolare, ha espresso la sua gratitudine al popolo greco, definendolo fraterno. I principali disaccordi, secondo vладыка, riguardano le azioni dell'episcopato e dei primate delle Chiese d'Alessandria, di Grecia e di Costantinopoli.

Oltre al problema principale del riconoscimento degli scismatici ucraini, i vescovi greci nella situazione attuale non si sono mostrati nella loro luce migliore. Per esempio, il metropolita Grigorios del Camerun ha accusato i russi del genocidio dei greci, nonostante il fatto che a seguito della guerra russo-turca del 1828-1829, l'Impero ottomano riconobbe l'indipendenza

delle terre greche, da cui il Regno di Grecia fu costituito nel 1830. Il vescovo Leonid ha anche sottolineato che la comunità greca e l'asilo e la scuola greca continuano a funzionare sotto il metochio dell'Esarcato di Mosca. "Abbiamo un atteggiamento fraterno nei confronti del popolo greco, sono nostri fratelli in Cristo, sono fratelli ortodossi. Facciamo del nostro meglio per mantenere un dialogo adeguato con loro, ma vi ho mostrato cosa stanno facendo i vescovi".

Per dissipare ogni malinteso, il metropolita Leonid ha esortato a leggere il suo canale Telegram, che riporta costantemente informazioni veritiere sulla situazione nel continente africano, con foto e video di fatti.

Come riportato, la Chiesa ortodossa russa prevede di aprire monasteri in Africa.